

ARCHIVIO DIGITALE PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA



ARCHIVIO DIGITALE PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA

Co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria,
FSE "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013

Liberaazione dell'Umbria e annessione al Regno d'Italia (1860)

Contesto

Dopo i fatti del 20 giugno 1859 Perugia e l'Umbria dovettero attendere oltre un anno prima di essere liberate ed annesse al Regno d'Italia. Lombardia, Emilia, Romagna e Toscana erano entrate a far parte del Regno dopo la Seconda Guerra d'Indipendenza e i successivi plebisciti di annessione, mentre il Regno delle due Sicilie era stato occupato a seguito dell'inaspettato successo di Garibaldi nel Mezzogiorno. Per timore di possibili sbocchi rivoluzionari ostili alla monarchia e della possibile avanzata su Roma delle truppe garibaldine, Cavour cercò di attuare un piano che coordinasse i fatti del meridione con quanto si stava per operare al centro così da incanalare la corrente garibaldina nel senso voluto. Una volta convinto Napoleone III della necessità di occupare i territori pontifici prima che cadessero nella mani di Garibaldi, prendendo quale pretesto i modesti moti insurrezionali scoppiati in varie località e giustificando così, innanzi all'opinione pubblica internazionale, l'azione a tutela delle popolazioni insorgenti in nome del principio di nazionalità, fece prontamente intervenire l'esercito nelle Marche e nell'Umbria. L'11 settembre l'esercito piemontese passò il confine tra la Romagna e le Marche; quello stesso giorno un nutrito gruppo di volontari tiferati, la Brigata Granatieri di Sardegna, una batteria di artiglieria e il 16° battaglione di bersaglieri, provenienti da Sansepolcro e comandati dal generale Carlo Camerana, giunsero a Città di Castello, il 14 i granatieri e i bersaglieri del generale Marco Gerbaix de Sonnaz liberarono Perugia dalle truppe pontificie guidate dal generale Leone La Moricière e dal colonnello Schmid, mentre le truppe del generale Filippo Brignone occuparono il 17 Spoleto e il 20 Terni. La battaglia decisiva tra piemontesi e pontifici, combattuta a Castelfidardo (18 settembre), nell'anconetano, si concluse con la sconfitta delle truppe papaline.

Nel frattempo, il 12 settembre, era stato costituito un «Commissariato generale straordinario per le province dell'Umbria», affidato al marchese Gioacchino Napoleone Pepoli, con il compito di amministrare le ex Delegazioni pontificie umbre e dirigere la delicata fase di transizione che ne avrebbe accompagnato il processo di annessione al Regno. Il primo atto formale volto a legittimare tale annessione sotto il profilo costituzionale fu il plebiscito indetto con [decreto n. 64 del 21 ottobre](#) dal Commissario Pepoli per i giorni 4 e 5 novembre 1860. I cittadini umbri che godevano di diritto di voto furono chiamati a rispondere con un sì o con un no al seguente quesito: «Volete far parte della Monarchia Costituzionale del Re Vittorio Emanuele II?».

Il giorno dopo le votazioni, al tribunale d'appello, appena costituito, fu affidato il compito di procedere allo [spoglio delle schede](#), effettuato il giorno 8 novembre; il 9 vennero ufficialmente proclamati i risultati del plebiscito e il 22 vennero presentati al re:

Popolazione	Iscritti	Votanti	Voti per il sì	Voti per il no	Nulli
472.185	123.011	97.625	97.040	380	205

L'annessione dell'Umbria al Regno in via di formazione fu giuridicamente perfezionata il 17 dicembre 1860 con il regio decreto n. 4501, che il Pepoli pubblicò nella «Gazzetta ufficiale per le provincie dell'Umbria» [n. 104 del 30 dicembre](#).

Cronologia

11 settembre 1860

Invasione dello Stato pontificio da parte dei piemontesi

Il 10 settembre giunge a Torino una deputazione delle Marche e dell'Umbria per sollecitare l'intervento piemontese nelle Marche. Da Arezzo, nel frattempo, il generale Manfredo Fanti emana un ordine del giorno diretto ai soldati, chiamati da Vittorio Emanuele a sopprimere nelle Marche e nell'Umbria la tracotanza di bande straniere "che provocano e insultano le popolazioni onde averne pretesto per padroneggiarle". Il comando delle operazioni sul confine nord delle Marche viene affidato al generale Enrico Cialdini e quello sul confine sud dell'Umbria al generale Della Rocca. L'11 settembre Città di Castello viene raggiunta e liberata dalla Brigata Granatieri di Sardegna, da una batteria di artiglieria e dal 16° battaglione di bersaglieri comandati dal generale Carlo Camerana.

12 settembre 1860 – 2 gennaio 1861

Viene costituito un «Commissariato generale straordinario per le province dell'Umbria»

Il 12 settembre si costituisce un "Commissariato generale straordinario per le province dell'Umbria", affidato al marchese Gioacchino Napoleone Pepoli, con il compito di sovrintendere a tutte le autorità operanti sul territorio, compresa la Sabina, e di predisporre le condizioni per l'annessione della provincia al Regno. Il Pepoli arrivato a Perugia il 16 settembre, due giorni dopo la presa della città da parte delle truppe piemontesi, vi resterà poco più di 100 giorni, fino all'insediamento, il 2 gennaio 1861, del primo Prefetto della Provincia dell'Umbria Filippo Antonio Gualterio.

14 settembre 1860

Liberazione di Perugia

I granatieri e i bersaglieri del generale Marco Gerbaix de Sonnaz liberano Perugia dalle truppe papaline guidate dal generale Leone La Moricière e dal colonnello Schmid.

17 – 20 settembre 1860

Liberazione di Spoleto e Terni

Il 16 settembre il generale Filippo Brignone, con al seguito una colonna composta da un reggimento di granatieri, un battaglione di bersaglieri, una batteria e due squadroni del Nizza cavalleria, raggiunge Spoleto, precludendo immediatamente alle truppe nemiche rifugiatesi nella Rocca ogni via di fuga. Il giorno successivo i pontifici, dopo aver respinto un primo assalto delle truppe guidate da Brignone, non in grado di sostenere ulteriori attacchi, trattano la resa. Il 20 settembre i bersaglieri piemontesi del colonnello Brignone, dopo la liberazione di Spoleto, entrano a Terni.

21 ottobre 1860

Viene indetto il plebiscito per l'annessione al Regno

Con decreto n° 64 il Commissario Pepoli indice per i giorni 4 e 5 novembre 1860 le votazioni per il plebiscito di annessione dell'Umbria al Regno.

4 – 5 novembre 1860

Votazioni per il plebiscito di annessione

I cittadini umbri che godono di diritto di voto sono chiamati a rispondere con un sì o con un no al seguente quesito: "Volete far parte della Monarchia Costituzionale del Re Vittorio Emanuele II?"

22 novembre 1860

Presentazione al re dei risultati del plebiscito

Vengono presentati al re i risultati del plebiscito: popolazione 472.185; iscritti 123.011; votanti 97.625; voti per il sì 97.040; voti per il no 380; nulli 205.

17 dicembre 1860

Annessione dell'Umbria al Regno d'Italia in via di formazione

L'annessione dell'Umbria al Regno in via di formazione viene giuridicamente perfezionata il 17 dicembre 1860 con il regio decreto n. 4501, pubblicato nella "Gazzetta ufficiale per le provincie dell'Umbria" n. 104 del 30 dicembre.

Documenti

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Terni	Conti Fratini Alberti		30 agosto 1860	Il Comitato di Perugia, dopo avviso ufficiale, invita a prepararsi all'azione assicurando l'appoggio del re, ordina di organizzarsi per interrompere le linee telegrafiche e raccomanda «coraggio, energia, concordia e fedele esecuzione degli ordini»
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 284, c. 56r		Telegramma proveniente da Spoleto ed inviato dal comando delle truppe pontificie dal generale De Lamorcière al capitano Gornari
Archivio di Stato di Terni sezione di Orvieto	Filippo Antonio Gualterio	b. 25, fasc. G 10.5	10 settembre 1860	Manifesto degli abitanti di Città di Castello che esalta la figura del re Vittorio Emanuele «Re leale e guerriero» che «deve essere l'unico Rè costituzionale della nostra cara Italia»
Archivio di Stato di Terni sezione di Orvieto	Filippo Antonio Gualterio	b. 25, fasc. G 10.8	11 settembre 1860	Lettera del governatore generale della Toscana Bettino Ricasoli che contiene l'ordine del re di far entrare l'esercito italiano nelle Marche e nell'Umbria e la nomina di Gualterio a commissario regio nella Provincia di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 2, fasc. 35, c. 1r	14 settembre 1860	Disposizioni del Ministro delle armi pontificio al Comando militare di Perugia riguardo allo stato d'assedio della città

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 293, c. 1r	18 settembre 1860	Il 16 settembre il generale Brignone, con al seguito una colonna composta da un reggimento di granatieri, un battaglione di bersaglieri, una batteria e due squadroni del Nizza cavalleria, raggiunge Spoleto, precludendo immediatamente alle truppe nemiche rifugiatesi nella Rocca ogni via di fuga. Il giorno successivo i pontifici, dopo aver respinto un primo assalto delle truppe guidate da Brignone, non in grado di sostenere ulteriori attacchi, trattano la resa. Il telegramma fornisce ragguagli in merito alla situazione vigente a seguito della liberazione della città
Archivio di Stato di Perugia sezione di Assisi	Comune di Assisi	carteggio amministrativo, b. 63, fasc. 4	17 settembre 1860	Manifesto nel quale si notifica alla popolazione il decreto emanato da Filippo Antonio Gualterio, commissario del Re, che stabilisce lo scioglimento dell'antica municipalità e la nomina di una Commissione Municipale provvisoria, «la quale assumerà la pubblica Amministrazione e Rappresentanza»
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	vol. 50	18 settembre 1860	Nel verbale si denuncia la condotta sleale del tenente Cacchiatelli, comandante della gendarmeria pontificia, che, nonostante la promessa di presidiare la città, al sopraggiungere dei primi soldati dell'esercito piemontese la abbandonò con tutta la truppa. A seguito delle dimissioni del governatore anche la Giunta, dopo la nomina di una «Guardia cittadina» composta da volontari, si dimette
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	vol. 50	22 settembre 1860	Insediamiento della Giunta municipale provvisoria per la gestione degli affari urgenti e il mantenimento dell'ordine pubblico

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	Il versamento, b. 433	22 settembre 1860	Manifesto del Commissariato regio della Provincia di Spoleto con cui in data 19 settembre si scioglie il Consiglio comunale pontificio e si insedia la nuova Commissione municipale provvisoria che ne fa partecipe la cittadinanza
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 187, cc. 1r-2v	4 ottobre 1860	La giunta municipale di Citerna rende noto di aver «compilato e votato ad unanimità di suffragi favorevoli un indirizzo da presentarsi a Sua Maestà Vittorio Emanuele Secondo» con il quale esprime gratitudine e «fiducia illimitata alla vera e nazionale politica del di lui Governo»
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 6, fasc.98, s.f. 6	15 ottobre 1860	Decreto con il quale la Rocca Paolina viene ceduta in libera proprietà al Comune di Perugia
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 203, c. 12r-v	17 ottobre 1860	Il rapporto non riporta notizie significative su Perugia. Circa Spoleto si rende noto dell'arrivo di un reggimento di militari piemontesi, dei festeggiamenti «a preludio di patriottici trionfi e feste», dell'elezione provvisoria di ufficiali della Guardia Nazionale, della perquisizione avvenuta presso il quartiere abitato dall'ex segretario di polizia Severino Bettini «nel quale era stato supposto potessero esistere carte di colore politico» e dello stato dello spirito pubblico in città
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 185	21 ottobre 1860	Il decreto indice la convocazione dei comizi per i giorni 4 e 5 novembre 1860 durante i quali il popolo umbro è chiamato a «dichiarare la sua volontà sulla seguente proposta: Volete far parte della Monarchia Costituzionale del Re VITTORIO EMANUELE?» Il decreto specifica inoltre le modalità di svolgimento del plebiscito indetto dal re

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 6, fasc. 82	29 ottobre 1860	Decreto che abolisce la tassa sul macinato dichiarando che sarà studiato il modo di sostituire altre entrate a quella che derivava dalla suddetta tassa
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 293, cc. 26r, 27r	4 novembre 1860	Telegrammi che informano sull'andamento delle votazioni a Spoleto, Narni e Terni
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 299, c. 172r	4 novembre 1860	Il vice commissario di Foligno Tiberio Berardi informa sull'andamento delle votazioni in corso in città e sul clima di festa che le accompagna
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 299, cc. 174r, 176r, 184r	4 novembre 1860	Telegrammi che informano sull'andamento delle votazioni a Terni, San Gemini e nel Comune di Monte Castello. Si rende noto che le votazioni si svolgono in una viva atmosfera di festa e di entusiasmo
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 299, cc. 178r, 180r, 182r	4 novembre 1860	Telegrammi che informano sull'affluenza al voto a Città della Pieve e Monteleone. Si rende noto che le votazioni per il plebiscito si svolgono in clima di festa e sono accompagnate da molto entusiasmo

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 187, c. 22r	6 novembre 1860	Indirizzo di voto dei giovani del comune di Deruta. Si rende noto che 65 giovani del comune di Deruta impossibilitati ad esprimere il proprio voto in merito al plebiscito di annessione al Regno sulla base di quanto disposto dalla legge, intendono supplirvi presentando un indirizzo con il quale dichiarano la propria «volontà di far parte del Regno Italico sotto lo scettro di Sua Maestà Vittorio Emanuele»
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 190, cc. 1r-8r	8 novembre 1860	Verbale dei risultati del plebiscito. Si riporta in dettaglio il risultato dello spoglio delle votazioni per il plebiscito di annessione al Regno indetto dal Commissario Generale Pepoli per il 4 e 5 novembre 1860 con il decreto n° 64 del 21 ottobre
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 187, c. 23r-v	10 novembre 1860	Risposta del Regio Commissariato Generale alla nota del 6 novembre circa l'indirizzo di voto di alcuni giovani di Deruta al re nella quale si rende noto che il suddetto indirizzo «verrà collocato fra la bella serie di atti di devozione al re ed alla Causa Italiana»
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 187, c. 13r		Risultati del plebiscito per il circondario di Città di Castello

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 187, c. 85r-v	10 novembre 1860	Con seduta pubblica dei giorni 8 e 9 novembre 1860, a seguito dello spoglio definitivo delle schede e dell'esame dei processi verbali portanti i risultati degli scrutini parziali trasmessi dai commissari regi delle rispettive province, i tribunali di Appello e di Prima Istanza di Perugia proclamano i risultati generali del Plebiscito emesso dagli abitanti delle Province dell'Umbria sull'annessione alla Monarchia costituzionale del Re Vittorio Emanuele
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 288, c. 6	10 novembre 1860	Telegramma del ministro degli Interni Marco Minghetti al Commissario generale per le Province dell'Umbria Pepoli con il quale si comunica l'avvenuta presentazione «a S.A.R. Il Principe Luogotenente e al Consiglio radunati dei ministri il risultato del Plebiscito»
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 182, c. 1r	11 novembre 1860	Il Regio Commissario Gualterio viene nominato per presentare al re il risultato della votazione del circondario di Orvieto
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b.1, fasc. 17, cc. 2r-8v	13 novembre 1860	Minuta della legge sulla soppressione degli ordini religiosi
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	Il versamento, b. 433	16 novembre 1860	Manifesto con l'elenco dei consiglieri eletti nel comune di Terni alle elezioni dell'11 novembre 1860

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 182, c. 14r	20 novembre 1860	Il ministro di Grazia e Giustizia Cassinis convoca per il giorno 22 novembre il Regio Commissario Pepoli e la deputazione umbra a palazzo reale per presentare al re i risultati del plebiscito
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 299, c. 211r	20 novembre 1860	Telegramma da Terni in cui si comunica che il Consiglio per la prima volta convocato ha stabilito che «alle prime tre strade della Città» siano assegnati i nomi di Vittorio Emanuele, Cavour e Garibaldi
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 182, c. 4r	21 novembre 1860	Il conte Francesco Pianciani viene nominato per presentare al re il risultato del plebiscito a Spoleto
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 9, fasc. 182, c. 5r	11 novembre 1860	Il dottor Giuseppe Marsari viene nominato per presentare al re il risultato del plebiscito a Terni
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 15, fasc. 299, c. 213r	22 novembre 1860	Telegramma che comunica al Commissario Pepoli l'accettazione da parte del re dell'annessione delle provincie dell'Umbria al Regno
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per	b. 1, fasc. 15, cc. 314r-315v	15 dicembre 1860	Il Ministro di Grazia e Giustizia fornisce indicazioni sulle leggi da pubblicare, come richiesto dal Commissario Generale

Ente di conservazione	Soggetto produttore	Segnatura	Data	Contenuto
	le province dell'Umbria			
Archivio di Stato di Perugia	Commissariato generale Straordinario per le province dell'Umbria	b. 6, fasc. 82, c. 15r-v	24 dicembre 1860	A seguito dell'abolizione della tassa sul macinato il Commissario Generale spiega le ragioni di tale abolizione attraverso una circolare a stampa. Proposte di tasse sostitutive sono avanzate dai commissari, come previsto dal decreto stesso
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	Il versamento	25 febbraio 1861	Manifesto di proclamazione dei consiglieri provinciali dell'Umbria
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni		19 marzo 1861	Manifesto rivolto ai cittadini ternani con il quale si comunica la proclamazione a re d'Italia di Vittorio Emanuele II. Si scrive inoltre: «Il Municipio perchè (sic) il povero rammenti con gioia questo lieto evento concorrerà all'elemosina solita a distribuirsi per legato di un vostro pio antecessore, ed elargirà abbondante quantità di pane nel giorno di domani 20. corrente alle ore 8. antimeridiane nel locale dello Anfiteatro Gazzoli»
Archivio di Stato di Terni	Archivio storico del comune di Terni	b. 428	marzo 1861	Proclama della Giunta municipale che con parole di sdegno rivolte alle truppe papaline e borboniche sconfitte, inneggia a Vittorio Emanuele re d'Italia

Bibliografia

- R. Abbondanza (a cura di), *Umbria*, in [Gli archivi dei governi provvisori e straordinari. Inventario 1859-1861](#), III, Toscana, Umbria, Marche, Roma, s.n., 1962 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 47), pp. 329-415.
- V. Angeletti (a cura di), *L'Umbria e il Risorgimento. Rassegna bibliografica*, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, 2011.
- Atti ufficiali pubblicati dal Marchese G. N. Pepoli Deputato al Parlamento Nazionale ... Regio Commissario generale straordinario per le Province dell'Umbria*, 2 v., Firenze, Stamperia Reale, 1861. [[volume 1](#)] [[volume 2](#)]
- A. Bartoli Langeli e D. Sini (a cura di), *Dallo Stato della Chiesa al Regno d'Italia. Fonti per la storia del biennio 1860-1861*, Perugia, Deputazione di storia patria dell'Umbria, 2011.
- D. Cialfi e E. David (a cura di), *Finestra sul Risorgimento. Terni 1859-1861*, Arrone, Thyrus, 2011.
- I. Ciaurro, *L'Umbria e il Risorgimento. Contributo dato dagli Umbri all'Unità d'Italia*, Bologna, Cappelli, 1963.
- E. David, S. Maroni, M. Pitorri (a cura di), *Gli archivi umbri e l'Unità. Guida alle fonti documentarie 1859-1865*, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, 2011.
- [M. Fanti], [La campagna di guerra nell'Umbria e nelle Marche. Narrazione militare](#), Torino, Tip. scolastica di S. Franco e figli, 1860.
- G.B. Furiozzi, *L'Umbria nel Risorgimento*, Ellera, Era Nuova, 2002.
- A. Giardi, *La città nel Risorgimento*, in M. Giorgini (a cura di), *Terni. Storia illustrata delle città dell'Umbria*, 2 v., Milano, Sellino, 1993, I, pp. 263-274.

A. Giardi, *Risorgimento in Umbria nel triennio 1859-1861. Contributo di Terni e del territorio umbro-sabino al processo di unificazione nazionale*, Arrone (Tr), Thyrus, 2011.

A. Montesperelli, *Perugia nel Risorgimento. 1830-1860*, Perugia, Simonelli, 1959.

V. Pirro, *Terni nell'età del Risorgimento (1814-1870)*, Arrone (Tr), Thyrus, 2005.

A. Tacchini e A. Lignani, *Il Risorgimento a Città di Castello*, Città di Castello, Petrucci, 2011.